

Da: imperia@flcgil.it

Oggetto: AGGIORNAMENTI SETTIMANALI 26 NOVEMBRE, SCIOPERO 10 DICEMBRE

Data: 26/11/2021 16:32:46

Salve a tutt@, la misura è colma, per cui andiamo allo sciopero il 10 dicembre. Non è più possibile essere presi in giro dal governo nazionale di tutti i partiti, che però sulla scuola, e non solo (vedi ad esempio la legge Fornero sulle pensioni), tradiscono quanto asserito prima del varo della legge di stabilità.

Nel Patto per l'istruzione, siglato la scorsa primavera e firmato dal governo Draghi, ben 21 punti erano dedicati alla centralità della scuola e si promettevano interventi - tra le altre cose - su stipendi, classi pollaio e stabilizzazione del precariato. Risultato, ad oggi: zero, ovvero nulla. Sono cinque temi centrali che ci hanno portato allo sciopero:

Il primo riguarda il **rinnovo contrattuale**. Servirebbero 350 euro al mese per adeguarsi alla media europea, ma in Finanziaria ce ne sono appena 87 più 12 euro (lordi ovviamente) per premiare una non meglio definita "dedizione professionale", quindi neanche per tutti. Un linguaggio insultante, oltre la miseria dello stanziamento previsto, praticamente una mancia.

Poi c'è la questione dell'**organico covid**, utilizzato durante la pandemia per garantire le misure di sicurezza nelle scuole e per sdoppiare le classi troppo numerose e che è stato prorogato solo per i docenti, escludendo quindi il personale Ata. Forse il green pass e l'obbligatorietà del vaccino hanno fatto o faranno venir meno i problemi di assembramento o di sanificazione di ambienti dove stanno anche 30 alunni, più i docenti?

Sul **personale precario**, e sulla necessità di stabilizzarlo come ci ricorda spesso anche l'Europa, nessun confronto è stato ancora aperto. Il Patto per la Scuola sottoscritto ad aprile contiene misure che vanno in tale direzione ma a questo Patto non è mai stato dato seguito.

Anche **sulle classi troppo numerose non è stato previsto praticamente nulla**: si potranno fare solo in alcune zone del paese, ma comunque a COSTO ZERO, così come su temi apparentemente tecnici, ma fondamentali per il funzionamento della scuola e la dignità delle persone.

Le misure legate a situazioni professionali come quella dei dirigenti amministrativi facenti funzione Dsga, o attinenti al lavoro del personale come il blocco della mobilità per legge, invece che regolato per contratto, sono due esempi di misure che possono essere prese a costo zero. Ma non ci sono, quindi è evidente la volontà del governo di non considerare la scuola tra i problemi. Dopo 2 anni di sacrifici di tutto il personale scolastico; contagi, quarantene, dad ecc. Come per il personale sanitario da eroi a nulla...Anche per la sanità non è previsto quasi nulla, nonostante le roboanti dichiarazioni.

Insomma: **le ragioni per cui la scuola non ci sta** - significative anche le occupazioni degli studenti in questi giorni - sono veramente tante. E quando non c'è dialogo, il conflitto resta l'unica risposta possibile.

QUINDI INVITIAMO TUTTO IL PERSONALE A SCIOPERARE IL 10 DICEMBRE PER TUTTO IL GIORNO.

IN ALLEGATO: [Sinopoli, intervista al segretario della Flc: la scuola non è un secchio bucato, sciopero il 10 dicembre](#)

[Legge di Bilancio, gli emendamenti proposti dalla Flc Cgil](#)

[Disfunzioni su Noipa, impossibile effettuare i pagamenti residui del salario accessorio al personale: sempre noi a fare le spese di un sistema che mal funziona](#)

RESTIAMO UMANI

Martina e Marcocgil p